

PARFINCO S.P.A.

**CON SEDE IN BOLOGNA , VIA ALDO MORO 16
CAPITALE SOCIALE VIGENTE SOTTOSCRITTO PER EURO 66.305.000
N° ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI BOLOGNA E C.F.: 03339681201, R.E.A. 511556**

* * *

**Relazione Unitaria del Collegio Sindacale al Bilancio
al 30 Giugno 2021**

All'Assemblea degli azionisti della società "PARFINCO S.P.A."

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 30.06.2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2429-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Giudizio sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società "PARFINCO S.P.A.", costituito dallo stato patrimoniale al 30.06.2021, dal conto economico, dalla nota integrativa e - ancorché non obbligatori ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - dal rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30.06.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile ispirandoci ai principi di revisione internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che

includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile ispirata ai principi di revisione internazionale ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione positiva sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della "PARFINCO S.P.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 30.06.2021 - ancorché volontaria e non obbligatoria - inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le azioni necessarie al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di "PARFINCO S.P.A." al 30.06.2021, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione - volontaria come ricordato - è coerente con il bilancio d'esercizio di "PARFINCO S.P.A." al 30.06.2021.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Preliminarmente possiamo darvi atto che il Consiglio di Amministrazione ha messo tempestivamente in atto tutte le misure previste dai provvedimenti governativi per il contenimento della crisi epidemiologica. Conseguentemente ha emanato una regolamentazione condivisa con i propri dipendenti che ricalca le linee guide comportamentali assunte a livello nazionale.

Eguualmente, nella revisione dell'orizzonte temporale che investe il prossimo esercizio, ha valutato in termini di costi e minori ricavi gli effetti dell'epidemia sulla gestione economica, riscontrando l'adeguatezza patrimoniale per la continuità aziendale (*going concern*).

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio chiuso al 30.06.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal C.N.D.C.E.C., nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Collegio sindacale può darVi atto di aver ormai una consolidata conoscenza della Vostra società con particolare riguardo alla:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile della stessa;
- iii) gestione del business.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni

di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Possiamo peraltro dare atto che l'assetto organizzativo è già conforme a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n° 14 del 12.01.2019 che ha dato nuova sostanza all'art. 2086 C.C.

Non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Non sono pervenute denunce dei soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, secondo il noto principio della proporzionalità, Vi possiamo confermare che:

- l'attività tipica svolta della società - sviluppata anche tramite l'affitto del ramo d'azienda del socio "S.C.P.A. Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna" - non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" della società - componenti dell'azienda condotta in affitto, di cui al punto precedente - non sono sostanzialmente mutate.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale. Possiamo quindi darVi atto che:

- il personale amministrativo incaricato è professionalmente preparato e qualificato;
- il livello della preparazione dello staff addetto all'espletamento delle incombenze legali e fiscali è adeguato in riferimento alla tipologia di fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta di un'adeguata conoscenza delle problematiche socio-aziendali;
- i consulenti, i professionisti non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- abbiamo partecipato ai consigli di amministrazione regolarmente convocati - nel corso dei quali gli organi delegati hanno fornito le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, C.C. - e abbiamo ottenuto dal Vostro organo amministrativo, nel rispetto sia dello Statuto che del Codice Civile, le informazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensione e caratteristiche.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per quello in esame (30.06.2021) e quello precedente (30.06.2020) di cui in appresso.

Il progetto di bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto finanziario (per il quale il Consiglio non si è avvalso dell'esonero della redazione, ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.) così come non si è avvalso dell'esonero di redigere la relazione sulla gestione e può riassumersi nei seguenti aggregati economico-finanziari:

STATO PATRIMONIALE	30/06/2021	30/06/2020
ATTIVO		
Crediti verso soci	-	8.000.000
Immobilizzazioni finanziarie	72.707.014	57.498.843
Attivo circolante	15.170.049	16.965.799
Ratei e risconti attivi	103.610	129.997
Totale	87.980.673	82.594.639
PASSIVO		
Patrimonio netto	67.837.935	63.839.813
Fondi per rischi e oneri	847.751	749.796
Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	105.085	0
Debiti	19.178.191	17.949.767
Ratei e risconti	11.711	55.263
Totale	87.980.673	82.594.639
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	1.009.771	449.034
Costi della produzione	1.569.390	722.249
Proventi ed oneri finanz.	1.492.961	1.256.783
Imposte sul reddito	12.650	0
Risultato dell'esercizio	920.692	983.568

B 2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Possiamo fornirVi le seguenti ulteriori informazioni:

- gli amministratori hanno soddisfatto l'obbligo di redazione sia del bilancio che della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale.
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 C.C. e ai Principi Contabili emanati dall'OIC, peraltro richiamati nella Nota Integrativa.
- i criteri di valutazione delle partecipazioni sono coerenti con la previsione normativa e, laddove emergano differenze fra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto di pertinenza della società, esse, come asseriscono gli amministratori, trovano giustificazione nei plusvalori impliciti dei bilanci delle partecipate;

- i debiti sono iscritti al valore nominale, senza applicazione del costo ammortizzato, sempre per l'esonero concesso dall'art. 2435 bis C.C.
- le ragioni creditorie e debitorie trovano una esatta collocazione nella struttura dello stato patrimoniale del bilancio;
- non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423, IV comma C.C.
- la nota integrativa contiene tutti gli elementi e le notizie richiesti dall'art. 2427 C.C., ivi compresa l'indicazione dei criteri di valutazione;
- sempre nella Nota Integrativa nello specifico paragrafo concernente le operazioni con Parti Correlate sono evidenziate le specifiche parti interessate dandosi atto che tutte le operazioni sono concluse a condizioni di mercato e/o di tariffe;
- i principali fatti gestionali, in termini di investimenti e disinvestimenti, avvenuti nell'esercizio sono analiticamente elencati nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda, e nella Relazione sulla Gestione;

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Soci,

riteniamo, concludendo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429, 2° comma, C.C., di non avere osservazioni critiche da rappresentarVi ed esprimiamo parere favorevole alla Vostra approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio tenendo presente che nulla osta a che l'utile rilevato di € 920.692 possa essere distribuito, come riportato nella Nota Integrativa, previa destinazione del 5% alla "Riserva Legale", come segue:

- € 50.000 alla Riserva legale;
- € 200.000 alla Riserva Straordinaria;
- € 123.178 quale dividendo garantito ai soci titolari di azioni speciali sottoscritte e versate rappresentative gli SFP emessi in data 25.09.2019;
- € 547.514 quale dividendo ai soci ordinari
- € 920.692 Torna l'utile d'esercizio

* * *

Bologna, 11 ottobre 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

- *dott. Giovanni Battista Graziosi – Presidente*

- *dott. Carlo Colletti*

- *dott. Stefano Zoffoli*